

Il consigliere comunale dei Beni Comuni: "Conclusioni affrettate a favore di Confreria"

Sul collocare l'ospedale unico Ugo Sturlese chiede riflessione

La collocazione del nuovo ospedale unico di Cuneo continua a far discutere. I tecnici incaricati hanno presentato ai consiglieri municipali della Commissione speciale, istituita per approfondire la questione, lo studio di pre-fattibilità sui due luoghi dove sarebbe possibile realizzarlo: affiancato al Santa Croce sull'Altipiano o costruito nell'area del Carle a Confreria. Sullo scorso numero di Cuneo Sette i rappresentanti della maggioranza, Silvano Enrici e Maria Laura Risso, hanno sottolineato come gli stessi professionisti avrebbero "suggerito" la loro soluzione, anche sostenuta attraverso un'ipotesi progettuale presentata alcuni mesi fa, di scegliere la strada di Confreria.

Questa settimana, Ugo Sturlese, consigliere di opposizione del gruppo Cuneo per i Beni Comuni ed ex apprezzato medico del Santa Croce per tanti anni, afferma come, al contrario, sia necessaria una profonda riflessione sulla scelta. "Considero - dice - un poco affrettate e anche fuorvianti le conclusioni che alcuni consiglieri e



L'ingresso all'ospedale Santa Croce



L'ingresso all'ospedale Carle di Confreria



Ugo Sturlese

molte commentatori hanno voluto trarre dalla prima esposizione dei tecnici incaricati. Infatti, la relazione ha affermato che entrambe le soluzioni sono praticabili, al di là delle considerazioni sulla preferibilità dell'area del Carle in ragione di una maggiore estensione della superficie territoriale disponibile

in quella sede".

Per cui? "Non intendo entrare oggi affrettatamente nel merito delle affermazioni esposte dai professionisti, in attesa anche di avere disponibile una documentazione cartacea meglio valutabile.

Come, tra l'altro, è stato richiesto dal presidente del Consiglio comunale e dal presidente della Commissione speciale".

Ma non solo. "Occorre poi sempre ricordare come la valutazione finale sulla

scelta dell'area spetterà al Comune di Cuneo in base anche a considerazioni di ordine urbanistico, che sembrano estranee alla materia dell'incarico affidato ai consulenti".

Quali sono le sue riserve su Confreria? "Perché, come è noto a tutti, desta grande preoccupazione,

nell'ipotesi di una collocazione dell'ospedale unico vicino al Carle, lo svuotamento di un edificio delle dimensioni dell'attuale Santa Croce, senza aver prima definito, con una progettazione specifica, la destinazione della stessa struttura sanitaria in un quartiere della città che vive già oggi una condizione sociale complicata".

Infine? "In questo contesto cittadino e in presenza di una situazione pandemica, che ha colpito anche il nostro territorio in maniera molto preoccupante, è assolutamente prioritario un confronto privo di pregiudizi e un coinvolgimento pieno dei cittadini, dei Quartieri e delle Associazioni con obiettivi sociali e ambientali nella ricerca di soluzioni improntate alla tempestività realizzativa, alla sobrietà e alla massima unità di intenti".